



Coristi e docenti dell'Its all'inizio degli esami

Festa all'Istituto per l'agroalimentare: tutti diplomati

Nell'ottobre del 2018, due anni fa, è iniziato il secondo corso per "Tecnico superiore per l'agroalimentare sostenibile", il corso biennale che si tiene presso l'azienda agraria Bigattera in Mantova. È questo il polo scolastico mantovano dedicato all'agroalimentare. Vi è infatti ospitato il corso per periti agrari, lo storico Istituto Strozzi con sede centrale a Palidano di Gonzaga, i corsi di formazione professionale promossi da Forma, l'ente di formazione della Provincia di Mantova e da tre anni i corsi biennali superiori (dopo il diploma di maturità) dell'Istituto Tecnico Superiore (Its) per l'agroalimentare sostenibile. Il corso biennale, il secondo, si è svolto regolarmente secondo i programmi previsti ma, in mar-

zo, proprio quando i coristi dovevano iniziare gli stage del secondo anno presso le aziende dell'agroalimentare mantovano si è introvato il Covid-19. E l'anno è cambiato. Con disappunto di tutti anche perché l'esperienza, 400 ore di permanenza presso le più accreditate imprese dell'agroalimentare locale, costituisce la conclusione della preparazione scolastica prima che i coristi s'immettano nel mondo del lavoro presso le imprese. Lo è stato per i coristi del primo corso, diplomati nel luglio del 2019, e lo sarebbe stato anche per questi. Ma in breve tempo la scuola si è riorganizzata procedendo con le lezioni a distanza, la rete dei sistemi informatici è stata prontamente attivata, tan-

Diciotto promossi, a conferma del buon lavoro svolto. Vincente la proposta didattica, arricchita da visite presso le più efficienti imprese locali del settore

to che docenti e coristi si sono potuti frequentare a distanza, appunto, tramite la piattaforma Microsoft Teams. Ciascuno nelle proprie abitazioni ma con il controllo delle presenze. Lo stage, poi, è stato sostituito da un "progetto d'impresa" svolto dai cor-

sisti secondo le preferenze. Molti di loro, già impegnati nel lavoro in diverse imprese di produzione e di servizio, part time ovviamente, hanno sviluppato una relazione tecnica sull'esperienza lavorativa mentre altri hanno attinto dalle esperienze didattiche e soprattutto dai sopralluoghi intensamente praticati prima della pandemia. Conclusa l'attività didattica in pieno luglio gli esami si sono tenuti, sempre alla Bigattera e in presenza, dal 1° al 4 settembre scorsi. Diciotto candidati e diciotto promossi, con voti brillanti a conferma del buon lavoro svolto dai coristi e dalla positività della proposta didattica, ricca di sopralluoghi presso le più efficienti imprese dell'agroalimentare mantovano. Il vo-

to, espresso in centesimi, ha visto una oscillazione da un minimo di 72 a un massimo di 97 punti. Il che ha permesso alla Commissione d'esame di formulare un giudizio positivo sull'esperienza dell'Its. Per la cronaca i diplomati, in ordine alfabetico, sono: Giovanni Ancellotti, Davide Andreani, Jacopo Bagnoli, Rajesh Bonatti, Giovanni Camorani, Samuele Chiozzi, Niccolò Cini, Alessandro Copelli, Luca Ferri, Nicole Giovannini, Matteo Guariso, Michele Mellini, Maurizio Memini, Eleonora Perboni, Marco Savazzi, Lorenzo Sbravati, Simone Vanini, Chiara Verdichio. A loro gli auguri dell'Istituto, delle imprese dell'agroalimentare e della comunità mantovana. Maurizio Castelli

A un evento collaterale di Festivalletteratura la presentazione del volume di Franco Ferrari e con lui il vaticanista Marco Politi e Romano Cappelletto delle Edizioni Paoline

La riforma di Francesco, in un libro le idee e l'azione

Per realizzare davvero questo cambiamento occorre incentivare una larga mobilitazione a tutti i livelli, forse con un Concilio Vaticano III

DI GIAMPAOLO FERRI

«Non potevate scegliere sede più adatta per questo incontro – così si è espresso il vescovo Marco Busca nel salutare i presenti alla serata –, anche san Francesco è stato un grande riformatore». Venerdì 11 settembre la chiesa cittadina dedicata al santo di Assisi è stata sede di uno degli incontri collaterali del Festivalletteratura, ospitando la presentazione di un libro dello scrittore e giornalista Franco Ferrari dedicato al Papa dal titolo *Francesco il papa della riforma*. Insieme all'autore, il giornalista e vaticanista Marco Politi la cui conoscenza del mondo della curia romana e dei suoi dinamismi non è rimasta nascosta al numero pubblico presente. Sin dalle prime battute. Un nuovo libro dunque, su papa Francesco, per evidenziarne il disegno riformatore, per mettere in luce di come il ministero del pontefice cerchi di portare a compimento le "intenzioni" del Concilio Vaticano II. Secondo l'autore del volume, edito dalle Paoline, l'intenzione del libro è anche quella di mostrare di come l'azione di Francesco risponda a una chiara logica e sia fortemente organica. Secondo Ferrari, le grandi direttrici del governo di Bergoglio sarebbero riscontrabili nella forte sensibilità ecumenica, nella revisione della curia che necessita di persone rese nuove anzitutto dalla conversione personale, nella proposta della sinodalità, a partire dalla riforma del Sinodo dei vescovi, come caratteristica specifica



Da sinistra, Marco Politi, il moderatore dell'incontro Romano Cappelletto, dell'ufficio stampa delle Paoline, e Franco Ferrari

della chiesa e come cornice per comprendere lo stesso ministero pontificio. A queste costanti, si evidenziano anche il recupero della Chiesa come popolo di Dio, le implicazioni sociali dell'annuncio del Vangelo, la misericordia e la coscienza al centro della conversione pastorale, la forte ripresa del dialogo inter-religioso e la costruzione "l'arca della fratellanza umana". Sicuramente questo inteso e quotidiano processo di riforma non è una strada in discesa. «Quello di Francesco non è un papato dolce ma fortemente drammatico». Così lo ha definito il vaticanista Politi. «Nella storia della Chiesa – ha proseguito – Francesco è uno dei

papi con il maggior numero di nemici, soprattutto all'interno della Chiesa». Il giornalista ha ricordato infatti la presenza di forti e diffuse correnti tradizionaliste all'interno della Chiesa, rese ancora più evidenti anche da recenti prese di posizione di alti prelati nei confronti del Papa, ritenuto chiaramente in errore su questioni dottrinali. Permane anche una visione della religione in chiave di "potere civile" e la conseguente possibilità di distorsioni di questa visione quali il dericalismo, che da abuso di potere, può diventare anche abuso sulle persone più fragili. La riforma dunque di Francesco, così evidente sin dalle sue prime battute la sera

dell'elezione, è dunque il filo rosso di un pontificato tanto amato dai lontani e molto osteggiato all'interno del mondo ecclesiastico. «Tuttavia – suggerisce l'autore del libro – Francesco ha una sua strategia. La strategia del Papa è quella di procedere attivando "processi": il passo possibile in avanti, il passo indietro necessario per vedere di fame alcuni, avanti, a tempo opportuno». Questo potrebbe spiegare l'apparente procedere senza schemi e programmi imputato a Francesco dai suoi sostenitori, così come eventuali "battute di arresto" o insuccessi che in diverse situazioni abbiamo tutti constatato. Ci si domanda se la riforma messa in

atto da Francesco potrà arrivare a compimento. A un tale interrogativo risponde Marco Politi il quale avanza la sensazione che qualche volta il Papa appaia solo a giocare in campo, mentre chi lo applaude o lo incoraggia se ne sta comodamente in panchina. «La riforma di Bergoglio – ha chiarito Politi – si realizzerà se saranno in tanti a volerla, anche e soprattutto nella base della Chiesa, in quel popolo di Dio che ne costituisce il corpo». «Per avviare la realizzazione "di fatto" di questa riforma – ha chiuso Ferrari – occorre incentivare una larga mobilitazione e partecipazione a tutti i livelli, e forse anche per dare la scossa a un Concilio Vaticano III».

incontri

Weekend letterario con tante novità

Un intenso week-end letterario ha animato la chiesa francescana. Promotrici dell'iniziativa le operose Sorelle di San Paolo, in partnership con Fratelli Minoriti, "La Cittadella", l'Associazione "Nel giardino delle Beghine" e la Sororità di Maria Santissima Incoronata. In differenti momenti, hanno attratto un pubblico parecchio numeroso tre novità editoriali dai temi di sorprendente attualità, su cui hanno discusso teologi o "penne" del nostro giornalismo: il saluto del vescovo Busca ha inaugurato la prima serata.

Franco Ferrari (pubblicista e caporedattore di riviste) ha presentato *Francesco, il Papa della riforma*. Il volume, molto ben documentato, in forma piana e scorrevole, tesse la storia dei primi otto anni di pontificato del attuale successore di Pietro. Ripercorre le tappe della duplice azione riformatrice di Bergoglio, delle "strutture" e degli uomini (collegialità, decentramento, selezione dei presbiteri, attenzione per i poveri, accoglienza delle coppie irregolari, fraternità tra le chiese...), subito, con grande clamore mediatico, sotto la lente critica degli ambienti ecclesiastici e laici, che hanno tacciato il Papa di scarsa dottrina teologica, comunismo, eresia e sacrilegio, sollecitando le dimissioni. EmERGE il ritratto di un pontefice fondamentalmente solo ma sereno, lucido, determinato e battagliero, "in continuità" coi predecessori.

Ricorrono nel volume le colorite espressioni di Francesco, per definire le malattie del clero ("alzheimer spirituale", "schizofrenia esistenziale"), invitato a essere come "pastori con l'odore delle pecore". È intervenuto Marco Politi, vaticanista autore della prefazione del libro (*ne parliamo più estesamente nell'articolo qui a fianco*), il testo di Antonietta Potente suora domenicana, ligure di nascita e boliviana d'adozione, *Il nocciolo e la scorza*, in formato pocket, si configura come un minuscolo saggio filosofico, corredo di colti rimandi, non solo religiosi, ma anche letterari. Analizza il mondo reale, "tessitura complessa di molteplici fattori", cercando di penetrarne l'essenza più profonda, per scorgere la "realtà velata", quel "divino" che uno sguardo superficiale non coglie: il senso della nostra vita (nocciolo), sotteso alle apparenze esteriori (scorza). Ha dialogato con l'autrice Luisa Genevini, Paolo Benanti (francescano consultore pontificio per le intelligenze artificiali), con estrema padronanza dell'argomento, ha illustrato il suo libro *Digital Age*. Sollecitato da Romano Cappelletto (ufficio stampa Paoline), ha richiamato con acutezza gli sconvolgenti cambiamenti della vita associativa legati alla diffusione delle nuove tecnologie comunicative.

L'avvento di computer, cellulari, internet, videogames ha prodotto individualismo e solitudine, perdita di umanità, frustrazione e inelicità, rivoluzionando la ricerca del partner, la fisionomia della famiglia, l'etica. Una grande sfida attende la comunità dei credenti: ascoltare le angosce dei contemporanei e divulgare le gioie della speranza evangelica. Luciana Astolfi

Mostra-mercato di opere e cartografie d'epoca



In totale sicurezza e nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle linee guida vigenti, la storica mostra-mercato dedicata a libri e cartografie d'epoca ritorna nel cuore della città di Gonzaga sabato 26 (ore 10-18.30) e domenica 27 settembre 2020 (ore 9.30-13). Venerdì 25 settembre l'ingresso è riservato agli operatori del settore dalle ore 15 alle 18.30. La più antica fiera italiana dedicata all'antiquariato librario e al collezionismo cartaceo (il primato, tutto mantovano, fa risalire la prima edizione al 1975) è stata riportata in auge lo scorso settembre – dopo qualche anno di interruzione – soprattutto grazie all'alta qualità di una proposta espositiva attentamente selezionata e all'interattività degli espositori coinvolti. Intanto lo spirito della rassegna che, come nelle ultime edizioni, si terrà nella cornice del Chiostro del Museo dio-

cesano in piazza Virgiliana 55 a Mantova, con ingresso libero. Oltre 40 i partecipanti dall'Italia e dall'estero, tra librerie specializzate e operatori di stampe e cartografia d'epoca (elenco completo e altre info sul sito www.mantovalibreriestampe.com). Davvero vasto e pregiato il tesoretto in carta e inchiostro che sarà possibile ammirare e acquistare per l'occasione: libri di pregio, come le cinquecentine uscite dai torchi di stampatori famosi (come Manuzio e Giunta), ma anche altre, più numerose, rare e curiosità bibliografiche databili dal XVII al XX sec. Ricchissima l'offerta cartografica che comprende mappe, atlanti, vedute e piante topografiche, e quella di stampe decorative d'epoca – sempre originali e garantite dalla competenza dei professionisti coinvolti. Non mancheranno le preziose incisioni degli "Antichi Maestri" come Dürer, Raimondi, Ghisi, (A.G.)

CASA DELLO SCAMPOLO

Svendita di fine stagione

Via Piemonte, 1 - Stradella di BIGARLLO (Mantova)
Tel. 0376 45 054 - casadelloscampolomn@libero.it - www.casadelloscampolomn.it